

# BANCA D'ITALIA

AMMINISTRAZIONE CENTRALE

## *Rilevazione sui prodotti derivati over-the-counter a fine dicembre 2001*

La Banca d'Italia comunica le informazioni relative alle posizioni in essere a fine dicembre 2001 sui contratti derivati *over-the-counter* (OTC) di un campione di banche italiane. Tale indagine, giunta alla ottava edizione<sup>1</sup>, è effettuata per iniziativa del *Committee on the Global Financial System*, che si riunisce a Basilea, presso la BRI, sotto l'egida del Comitato dei governatori delle banche centrali del Gruppo dei 10 (G-10). L'indagine prevede la rilevazione semestrale di statistiche sui derivati OTC su base consolidata presso un campione di banche e intermediari finanziari con sede nei paesi del G-10<sup>2</sup>. Tale rilevazione si fonda sulle raccomandazioni del Rapporto "*Proposals for improving global derivatives market statistics*", presentato dal suddetto Comitato nel luglio 1996.

Oggetto della rilevazione sono il valore nozionale e il valore lordo di mercato<sup>3</sup> (positivo e negativo) dei contratti derivati su:

- a) tassi di cambio,<sup>4</sup>
- b) tassi d'interesse,
- c) azioni e indici azionari (*equity-linked*), merci.

Per ciascuna tipologia di contratti sono inoltre richieste la suddivisione per classi di vita residua ("fino ad un anno", "tra 1 anno e 5 anni" e "oltre 5 anni").

L'evidenza relativa al mercato italiano indica, anche in questa rilevazione, un incremento dell'attività in derivati maggiore di quello osservabile negli altri paesi: per l'Italia l'ammontare dei contratti aperti è cresciuto nel corso del secondo semestre del 2001 del 17 per cento (tav. 1), per il complesso dei paesi del G-10 dell'11. La dinamica sostenuta, che ha interessato soprattutto il comparto relativo ai tassi d'interesse, è ascrivibile, oltre che alla progressiva riduzione del divario rispetto ad altri paesi con sistemi finanziari più maturi, all'aumento della domanda, anche da parte della clientela non bancaria, a fini di copertura dal rischio di interesse in un periodo di elevata incertezza e per migliorare il rendimento del proprio portafoglio. In particolare, i contratti relativi a tassi d'interesse, che predominano per dimensione, sono aumentati nel semestre considerato del 20 per cento. Dei tre strumenti che si annoverano tra i derivati su tassi d'interesse (tav. 3), gli swap, i più importanti per consistenza, sono aumentati del 15 per cento; i *forward rate agreements* e le opzioni su tassi d'interesse sono cresciuti, rispettivamente, del 49 e del 14 per cento.

---

<sup>1</sup> Per i dati relativi a fine giugno 2001 si veda il comunicato stampa della Banca d'Italia del 22 gennaio 2002.

<sup>2</sup> Come di consueto, i risultati a livello globale sono pubblicati dalla Banca dei Regolamenti Internazionali e sono disponibili sul sito Internet [www.bis.org](http://www.bis.org).

<sup>3</sup> Oltre al valore lordo di mercato sono richieste informazioni anche sul valore di mercato al netto dell'effetto di accordi di compensazione bilaterale o di altri meccanismi tesi alla riduzione del rischio di credito; la grandezza così calcolata configura per le banche segnalanti un'esposizione creditizia, se positiva, oppure una passività, se negativa.

<sup>4</sup> In questa categoria vengono rilevate anche le posizioni in derivati sull'oro. Essendo di grandezza trascurabile, queste ultime non vengono tuttavia contabilizzate in questa sede. Le posizioni in derivati sui tassi di cambio sono pertanto al netto dei derivati sull'oro.

L'ammontare di derivati su tassi di cambio, secondo comparto per importanza, è rimasto pressoché invariato mentre i derivati su azioni e merci, sia pure di dimensione trascurabile, sono aumentati del 23 per cento (tav. 1).

Le informazioni relative alle controparti (non riportate nelle tavole) mostrano che i contratti derivati continuano a essere posti in essere prevalentemente con controparti istituzionali (“intermediari partecipanti alla rilevazione” e “altri intermediari finanziari”). Dalla rilevazione emerge, inoltre, che:

- nel segmento dei derivati su tassi d'interesse (tav. 3) gli “*interest rate swaps*” rappresentano, in termini di valore nozionale, oltre il 60 per cento di tutti i derivati in essere in Italia. L'euro rimane la valuta più utilizzata, seguito, a lunga distanza, dal dollaro e dalla sterlina. Oltre un terzo di tali contratti ha vita residua superiore all'anno.
- i contratti derivati su tassi di cambio (tav. 4) rimangono per la quasi totalità relativi alla coppia di valute euro/dollaro USA. Peraltro, nel corso del secondo semestre del 2001 si è osservato un incremento della quota di contratti che hanno per controparte l'euro e lo yen a scapito di quelli in sterline. A differenza dei derivati su tassi di interesse, la cui vita residua è distribuita anche su scadenze di medio e lungo periodo, quelli relativi a tassi di cambio hanno, nella quasi interezza, scadenza inferiore all'anno (tav. 2);
- il mercato dei derivati su titoli e indici azionari è composto quasi interamente di opzioni, quattro quinti delle quali ha vita residua superiore all'anno (tav. 2); tali contratti hanno, nella quasi totalità, un sottostante riferito ai mercati azionari europei;
- il campione rilevato fa registrare un valore di mercato (non riportato nelle tavole) positivo inferiore a quello negativo; queste grandezze sono peraltro di dimensione trascurabile, in linea con quanto si osserva negli altri paesi dell'area, rispetto al valore nozionale dei contratti in essere.

Roma, 7 giugno 2002

**ITALIA – CONTRATTI DERIVATI PER CATEGORIA DI RISCHIO**  
**(ammontari nominali o nozionali in essere)**  
*(in milioni di dollari Usa)*

<b>Categoria di rischio</b>	<b>Fine dicembre 2001</b>	<b>Quota %</b>	<b>Fine giugno 2001</b>	<b>Quota %</b>
Cambi	246.226	12,2	247.422	14,4
Tassi d'interesse	1.724.257	85,7	1.441.733	83,7
Azioni e merci	41.703	2,1	33.921	2,0
<b>Totale</b>	<b>2.012.186</b>	<b>100,00</b>	<b>1.723.076</b>	<b>100,00</b>

**ITALIA – CONTRATTI DERIVATI PER STRUMENTI E VITA RESIDUA**  
**(ammontari nominali o nozionali in essere al 31 dicembre 2001)**  
*(in milioni di dollari Usa)*

<b>Categoria di rischio</b>	<b>Strumenti</b>			<b>Totale</b>	<b>Vita residua</b>		
	Forwards e swaps	Opzioni OTC Vendute	Opzioni OTC comprate		Meno di 1 anno	Fra 1 e 5 anni	Oltre i 5 anni
<b>Contratti in cambi</b>	220.572	13.022	12.632	246.226	222.002	13.191	11.033
<b>Contratti su tassi d'interesse</b>	1.511.364	113.945	98.948	1.724.257	1.103.560	406.885	213.812
<b>Contratti su azioni</b>	4.910	17.783	18.928	41.621	7.808	26.620	7.193

**ITALIA – DERIVATI SUI TASSI D'INTERESSE**  
**(ammontari nominali o nozionali in essere al 31 dicembre 2001)**  
*(in milioni di dollari Usa)*

<b>Strumenti</b>	<b>USD</b>	<b>EUR</b>	<b>GBP</b>	<b>Altre</b>	<b>TOTALE</b>
<b>Forward rate agreements</b>	37.592	236.340	5.335	465	279.732
<b>Swaps</b>	100.784	1.060.068	57.999	12.779	1.231.630
<b>Opzioni OTC</b>	7.502	203.638	308	1.447	212.895
Vendute	5.588	107.170	246	943	113.947
Comprate	1.914	96.468	62	504	98.948
<b>TOTALE</b>	145.878	1.500.046	63.642	14.691	1.724.257

**ITALIA – DERIVATI SUI TASSI DI CAMBIO**  
**(ammontari nominali o nozionali in essere al 31 dicembre 2001)**  
*(in milioni di dollari Usa)*

<b>Strumenti</b>	<b>USD</b>	<b>EUR</b>	<b>JPY</b>	<b>GBP</b>	<b>Altre</b>	<b>TOTALE</b>
<b>Contratti a termine e swap in valuta</b>	183.363	164.247	14.579	19.143	19.402	200.367
<b>Currency swaps</b>	18.201	14.059	1.864	877	5.405	20.203
<b>Opzioni OTC</b>	21.548	22.433	5.708	1.037	583	25.655
Vendute	10.958	11.295	2.981	519	294	13.024
Comprate	10.590	11.137	2.727	518	289	12.631
<b>TOTALE</b>	223.112	200.739	22.151	21.057	25.390	246.225

N.B. Poiché vengono computate entrambe le valute che compongono ogni transazione, la somma dei contratti classificati per valuta (prime 5 colonne) risulta per definizione doppia rispetto al totale complessivo (ultima colonna). Eventuali discrepanze con i dati contenuti nelle tavv. 1 e 2 sono dovute agli arrotondamenti.